

# **IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI**

**Commento alla legge n. 328 del 2000  
e ai provvedimenti attuativi  
dopo la riforma del Titolo V della Costituzione**

a cura di

ENZO BALBONI - BASSANO BARONI  
ANGELO MATTIONI - GIORGIO PASTORI



GIUFFRÈ EDITORE

# IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

Commento alla legge n. 328 del 2000  
e ai provvedimenti attuativi  
dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

a cura di

ENZO BALBONI - BASSANO BARONI  
ANGELO MATTIONI - GIORGIO PASTORI

aggiornato al 31 ottobre 2002



GIUFFRÈ EDITORE

## ELENCO AUTORI

- Prof. Angelo Mattioni professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Prof. Enzo Balboni professore ordinario Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Prof. Giorgio Pastori professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Avv. Bassano Baroni avvocato Presidente Uneba Regione Lombardia
- Elisabetta Baroni avvocato
- Camilla Buzzacchi dottore di ricerca di Diritto costituzionale e assegnista presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Ennio Codini ricercatore confermato di Diritto amministrativo e incaricato di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Luca De Censi avvocato
- Luca Degani incaricato di Legislazione sociale e legislazione e Organizzazione dei servizi sociali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- Lidianna Degrassi professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca
- GraziaMaria Dente incaricato di Legislazione Sociale e Legislazione e Organizzazione di Servizi Sociali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Paolo Duret professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università di Verona
- Silvia A. Frego Luppi professore associato di Diritto Amministrativo presso l'Università « Carlo Cattaneo » — LIUC di Castellanza
- Luigi Giuliano cultore della materia di Diritto costituzionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Salvatore La Porta assegnista di ricerca di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Giuseppe Manfredi incaricato di Diritto dell'ambiente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- Michele Massa dottorando di ricerca in giustizia costituzionale presso l'Università di Pisa
- Giovanna Mazzoni cultore della materia di Diritto costituzionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Francesco Midiri Dottorando in Libertà fondamentali nel diritto costituzionale e amministrativo, comparato e comunitario presso l'Università di Trento

- Assunta Nocerino ricercatore confermato di Diritto costituzionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Luca Raffaello Perfetti professore associato di Diritto processuale amministrativo presso l'Università di Urbino
- Filippo Pizzolato ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Mauro Renna professore associato di Diritto dell'ambiente e incaricato di Diritto urbanistico presso l'Università dell'Insubria
- Pio Giuseppe Rinaldi dottore di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Paolo Sabbioni professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- Luciano Salomoni dottorando di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Pavia
- Vincenzo Satta dottorando di ricerca in Diritto pubblico dell'economia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma
- Valentina Sessa assegnista di ricerca di Diritto amministrativo presso l'Università dell'Insubria
- Marco Sgroi incaricato di Diritto urbanistico e dell'edilizia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

## INDICE

<i>Presentazione</i> .....	V
<i>Elenco autori</i> .....	VII

### Parte I

#### CARATTERI GENERALI DEL SISTEMA

##### LA LEGGE-QUADRO 328/2000: LEGGE DI ATTUAZIONE DI PRINCIPI COSTITUZIONALI

✓ di ANGELO MATTIONI

1. Considerazioni introduttive .....	3
2. Costituzione e principio di universalità dei servizi alla persona .....	5
3. Le formazioni sociali costitutive del sistema di programmazione e di erogazione delle prestazioni e dei servizi .....	10
4. La programmazione come metodo di governo dei servizi alla persona « suggerita » da Costituzione .....	14
5. Costituzionalizzazione del principio di sussidiarietà e competenza del Comune in materia di servizi sociali .....	20
6. I vincoli internazionali e comunitari .....	22

##### LIVELLI ESSENZIALI: IL NUOVO NOME DELL'EGUAGLIANZA? EVOLUZIONE DEI DIRITTI SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SOCIETÀ DEL BENESSERE

✓ di ENZO BALBONI

1. L'interesse e gli interessi dalla dimensione individuale alla proiezione collettiva ..	27
2. L'affermazione della tutela degli interessi in guisa di diritti .....	27
3. I "nuovi" diritti e le correlate prestazioni pubbliche .....	29
4. La tutela dei diritti tra centro e periferia .....	29
5. Livelli essenziali e nuovo Titolo V .....	30
6. Dallo Stato alla Repubblica nella tutela attiva dei diritti sociali .....	32
7. Quali vie per l'effettività delle prestazioni in tema di diritti sociali .....	34
8. Il diritto costituzionalmente tutelato all'assistenza sociale nella Legge quadro ..	37
9. Il finanziamento delle prestazioni relative ai diritti sociali .....	39

## PUBBLICO E PRIVATO NEI SERVIZI SOCIALI

di GIORGIO PASTORI

1.	I tratti caratterizzanti il sistema integrato dei servizi . . . . .	43
2.	La complementarietà del ruolo dei soggetti pubblici e privati . . . . .	45
3.	I soggetti privati e il loro ruolo nella programmazione e gestione dei servizi . . . . .	46

LINEE EVOLUTIVE DELL'INTEGRAZIONE  
FRÀ SERVIZI SOCIO-SANITARI

di BASSANO BARONI

1.	La rottura del rapporto fra sanità ed assistenza . . . . .	53
1.1.	Andamento della legislazione italiana nell'ultimo secolo in tema di integrazione socio-sanitaria; il sistema prima persegue la rottura dell'integrazione fra sanità ed assistenza, poi mira alla ricostituzione di forme di integrazione . . . . .	53
1.2.	L'assetto tradizionale (mantenutosi sino ai primi decenni del novecento) . . . . .	53
1.3.	La rottura del rapporto fra sanità ed assistenza . . . . .	54
2.	Le tappe della ricostruzione dell'integrazione . . . . .	57
2.1.	I problemi e le esigenze da considerare in sede di riforma . . . . .	57
2.2.	Il rilievo della legge 833/1978 . . . . .	59
2.3.	La Sentenza 27/1/1993 n. 1003 della Corte di Cassazione . . . . .	60
2.4.	La formale assunzione degli oneri sanitari presenti nelle strutture integrate è attuata dalla l. 29/12/1983 n. 730 . . . . .	61
2.5.	Il quadro organizzativo delineato dal d.p.c.m. 8/8/1985 . . . . .	62
2.6.	Problemi e difficoltà posti dalla l. 730/1983 e dal d.p.c.m. 8/8/1985 . . . . .	64
2.7.	L'ulteriore evoluzione della materia attraverso l'art. 3-septies del d.lgs. 502/92 e succ. modif., l'art. 2 c. I lett. n) del d.lgs. n. 419/1998 ed il d.p.c.m. 14/2/2001. Problemi ulteriori . . . . .	68
3.	Problemi ulteriori dell'integrazione per servizi sanitari e sociali . . . . .	70
3.1.	Gli effetti della riforma costituzionale . . . . .	70
3.2.	Problemi ancora pendenti . . . . .	71

## Parte II

## COMMENTO AGLI ARTICOLI DELLA LEGGE

Articolo 1. (Principi generali e finalità)

di ASSUNTA NOCERINO

1.	Costituzione e ruolo dell'art. 1 della l. 328/00 . . . . .	78
2.	L'evoluzione dell'art. 1 dallo schema del disegno di legge al testo approvato . . . . .	80
3.	Il principio di sussidiarietà tra art. 1 della l. 328 e art. 118 della Costituzione . . . . .	84

Articolo 2. (*Diritto alle prestazioni*)

di FILIPPO PIZZOLATO

1. I destinatari del sistema integrato . . . . .	87
2. Il senso personalistico del principio di universalità . . . . .	88
3. La qualificazione delle posizioni giuridiche dei destinatari del servizio sociale: il concetto di livelli essenziali . . . . .	91
4. Livelli essenziali, accesso prioritario e diritti « condizionati » . . . . .	94
5. I diritti soggettivi perfetti . . . . .	99
6. Ancora sull'accesso prioritario . . . . .	102
7. L'art. 2 della l. n. 328 dopo la riforma del Titolo V della Costituzione . . . . .	103

Articolo 3. (*Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali*)

di PAOLO SABBIONI

1. Le esigenze a base della programmazione . . . . .	106
2. I soggetti della programmazione . . . . .	108
3. Oggetto, caratteri e principi della programmazione . . . . .	110
4. Gli effetti della programmazione . . . . .	116
5. Il nuovo Titolo V della Costituzione . . . . .	118

Articolo 4. (*Sistema di finanziamento delle politiche sociali*)

di PAOLO SABBIONI

1. Un finanziamento plurimo per la realizzazione del sistema . . . . .	121
2. I finanziamenti a carico dello Stato . . . . .	123
3. I finanziamenti a carico delle Regioni e degli enti locali . . . . .	125
4. Il sistema di finanziamento dopo la riforma del Titolo V della Costituzione . . . . .	127

Articolo 5. (*Ruolo del terzo settore*)

di SALVATORE LA PORTA

1. Premessa . . . . .	130
2. Definizione e fondamento costituzionale del terzo settore . . . . .	132
2.1. Le c.d. « imprese sociali » . . . . .	137
2.2. Il volontariato . . . . .	139
3. Il ruolo del terzo settore nel sistema integrato . . . . .	141
4. La questione del d.p.c.m. 30 marzo 2001 . . . . .	143

Articolo 6. (*Funzioni dei comuni*)

di PIO G. RINALDI

1. Il ruolo dei Comuni nella realizzazione del sistema integrato di servizi e interventi. Verso un « sistema aperto » di gestione dei servizi e degli interventi sociali . . . . .	147
2. ( <i>Segue</i> ): i fattori che compromettono l'apertura del modello: dal sistema « aperto » all'affermazione di sistemi locali differenziati . . . . .	155
3. Il ruolo del Comune nella programmazione regionale degli interventi . . . . .	159

4.	Profili problematici riguardanti il coordinamento con il nuovo Titolo V della Costituzione. Rilievi critici e di sintesi . . . . .	162
✓	Articolo 7. ( <i>Funzioni delle province</i> ) di PIO G. RINALDI . . . . .	
1.	La scarsa rilevanza del ruolo provinciale nella l. n. 328/00 . . . . .	170
2.	...e gli esigui margini lasciati dal nuovo Titolo V Cost. . . . .	172
✓	Articolo 8. ( <i>Funzioni delle Regioni</i> ) di CAMELLA BUZZACCHI . . . . .	
1.	Il livello regionale nel passaggio dal d.p.r. n. 616 alla nuova legge quadro sui servizi sociali . . . . .	177
2.	Le funzioni regionali tra programmazione e controllo . . . . .	178
3.	Coordinamento e sussidiarietà verticale nel rapporto tra livelli di governo . . . . .	181
4.	Il rispetto dei principi fondamentali in un quadro costituzionale mutato . . . . .	182
5.	Il limite dei livelli essenziali . . . . .	184
6.	Le Regioni e la sussidiarietà orizzontale . . . . .	185
✓	Articolo 9. ( <i>Funzioni dello Stato</i> ) di CAMELLA BUZZACCHI . . . . .	
1.	Il transito dal d.p.r. n. 616/1977 alla legge quadro del 2000 . . . . .	188
2.	Le funzioni statali tra formulazione di principi e poteri di indirizzo e coordinamento . . . . .	190
3.	Il ruolo dello Stato a fronte di una competenza legislativa regionale di carattere residuale: la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia sociale . . . . .	193
4.	I poteri sostitutivi nel passaggio dalla riforma amministrativa alla riforma costituzionale . . . . .	195
✓	Articolo 10. ( <i>Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza</i> ) di GIORGIO PASTORI . . . . .	
1.	I precedenti . . . . .	200
2.	I principi e i criteri direttivi enunciati . . . . .	203
✓	Articolo 11. ( <i>Autorizzazione e accreditamento</i> ) di MAURO RENNA . . . . .	
1.	Premessa . . . . .	206
2.	Le funzioni amministrative di controllo dei requisiti per l'esercizio dei servizi sociali . . . . .	208
	2.1. La determinazione e il valore dei requisiti minimi nazionali . . . . .	211
	2.2. Le autorizzazioni in deroga ai requisiti . . . . .	216
	2.3. L'attribuzione ai Comuni delle funzioni di controllo . . . . .	220
3.	Le funzioni di organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali . . . . .	221



✓ Articolo 12. (Figure professionali sociali)  
di FRANCESCO MIDIRI

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La identificazione delle figure professionali sociali . . . . .  | 231 |
| 2. I percorsi formativi relativi alle figure professionali sociali . . . . .  | 233 |
| 3. Norme in materia di profili professionali dell'area socio-sanitaria ed elevata integrazione sanitaria e di dirigenza . . . . . | 239 |

✓ Articolo 13. (Carta dei servizi sociali)  
di FRANCESCO MIDIRI

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Lo schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali . . . . . | 241 |
| 2. I contenuti della carta dei servizi sociali . . . . .                       | 246 |
| 3. Alcune considerazioni finali . . . . .                                      | 248 |

✓ Articolo 14. (Progetti individuali per le persone disabili)  
di ENNIO CODINI

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Peculiarità del rapporto tra disabili e intervento sociale . . . . . | 250 |
| 2. Il progetto individuale come diritto . . . . .                       | 253 |
| 3. Verso una coprogettazione degli interventi . . . . .                 | 254 |

✓ Articolo 15. (Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti)  
di VALENTINA SESSA

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il Fondo nazionale per le politiche sociali: la quota per le persone anziane non autosufficienti . . . . . | 257 |
| 2. Criteri e modalità di determinazione e ripartizione della quota riservata . . . . .                        | 259 |
| 3. Sistema integrato di interventi e servizi sociali . . . . .  | 261 |
| 4. Sussidiarietà e cooperazione: soggetti pubblici e privati nel sistema integrato . . . . .                  | 262 |
| 5. Il riconoscimento del ruolo della famiglia: l'assistenza domiciliare integrata . . . . .                   | 264 |
| 6. Controlli e interventi sostitutivi . . . . .   | 266 |

✓ Articolo 16. (Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari)  
di PAOLO DURET

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Considerazioni introduttive. Struttura della norma e collegamenti sistematici . . . . . | 270 |
| 2. L'art. 16 ed il quadro costituzionale . . . . .   | 276 |
| 3. L'art. 16 e la sussidiarietà « orizzontale » . . . . .                                  | 279 |
| 4. La strategia: i problemi e le risposte . . . . .  | 282 |

✓ Articolo 17. (Titoli per l'acquisto di servizi sociali)  
di SILVIA A. FREGO LUPPI

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'istituto dei 'buoni': profili generali . . . . .               | 288 |
| 2. L'istituto dei 'buoni' nell'ambito dei servizi sociali . . . . . | 290 |

Articolo 18. (*Piano nazionale e piani regionali degli interventi e dei servizi sociali*)  
di MICHELE MASSA

1. Piano nazionale . . . . .	296
2. Procedimento di approvazione del piano nazionale . . . . .	298
3. Piano nazionale e livelli essenziali . . . . .	302
4. Piano regionale . . . . .	304
5. Programmazione finanziaria . . . . .	308
6. Retorica ed effettività della pianificazione . . . . .	309

Articolo 19. (*Piano di zona*)  
di MICHELE MASSA

1. Funzione e contenuto del piano di zona. . . . .	314
2. Piano di zona come accordo pubblico-privato . . . . .	316
3. Altre forme di accordo tra enti pubblici e privati . . . . .	319
4. Piano di zona come accordo tra amministrazioni. . . . .	320
5. Pianificazione territoriale dei servizi sociali e riforma del Titolo V della Costituzione . . . . .	322

Articolo 20. (*Fondo nazionale per le politiche sociali*)  
di LIDIANNA DEGRASSI

1. Origine del 'Fondo' . . . . .	328
2. La rilevanza delle autonomie territoriali nella ridenominazione del 'Fondo'. Verso una politica sociale generale. . . . .	330
3. Il contributo del 'Fondo' alla razionalizzazione dello Stato sociale. . . . .	332
3.1. Il principio della contestualità delle risorse e della definizione dei livelli essenziali . . . . .	333
3.2. I principi e criteri direttivi per il processo di allocazione delle risorse finanziarie. . . . .	336
3.3. La composizione dell'entrata: l'afflusso ordinario e l'afflusso eventuale. Cenni al procedimento di spesa . . . . .	339
4. Ombre e luci del nuovo istituto . . . . .	343
5. La compatibilità del 'Fondo' nell'ambito della modifica del Titolo V della Costituzione. . . . .	347

Articolo 21. (*Sistema informativo dei servizi sociali*)  
di MICHELE MASSA

1. Il sistema informativo e la rete dei servizi sociali. . . . .	356
2. Competenze, procedimenti, attività. . . . .	357
3. Altre figure di sistemi informativi nella Pubblica Amministrazione . . . . .	359
4. Sistemi informativi e riservatezza . . . . .	359

Articolo 22. (*Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*)  
di VINCENZO SAIJA

1. Il quadro costituzionale e legislativo di riferimento in tema di assistenza . . . . .	365
--	-----

2.	L'art. 22 della l. n. 328/2000: il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Il profilo oggettivo dell'integrazione . . . . .	367
3.	(Segue): il rapporto col S.S.N. e l'integrazione funzionale . . . . .	371
4.	I livelli essenziali delle prestazioni: definizione e contestuale determinazione con le risorse finanziarie . . . . .	374
5.	(Segue): la l. cost. n. 3/2001 . . . . .	379
6.	Riflessioni conclusive . . . . .	383

#### Articolo 23. (*Reddito minimo di inserimento*)

di LUCIANO SALOMONI

1.	L'origine del reddito minimo di inserimento . . . . .	385
2.	La disciplina del reddito minimo di inserimento contenuta nel d.lgs. 237/98 . . . . .	388
3.	La relazione sui risultati della sperimentazione del reddito minimo di inserimento . . . . .	390
4.	Dalla fase di sperimentazione alla previsione della generalizzazione dell'istituto . . . . .	391
5.	Il problema della natura giuridica: la previsione del reddito minimo di inserimento come livello essenziale . . . . .	394
6.	Ancora sulla natura giuridica. Considerazioni conclusive . . . . .	396

#### Articolo 24. (*Delega al Governo per il riordino degli emolumenti derivanti da invalidità civile, cecità e sordomutismo*)

di LUIGI GIULIANO

1.	Il problema della separazione tra il sistema previdenziale ed il sistema assistenziale: considerazioni introduttive . . . . .	402
2.	Precedenti normativi in materia di emolumenti derivanti da invalidità civile, cecità e sordomutismo e orientamenti giurisprudenziali . . . . .	405
3.	I principi relativi al riordino degli emolumenti . . . . .	408
4.	(Segue): il diritto soggettivo alle prestazioni assistenziali . . . . .	413

#### Articolo 25. (*Accertamento della condizione economica del richiedente*)

di GIOVANNA MAZZONI

1.	Premessa . . . . .	416
2.	L'indicatore della situazione economica equivalente ed i suoi criteri costitutivi . . . . .	418
3.	La dichiarazione sostitutiva unica, il sistema informativo e l'attività di controllo . . . . .	424
4.	La discrezionalità degli enti erogatori nell'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente . . . . .	427
5.	L'indicatore della situazione economica equivalente ed il trattamento dei dati personali . . . . .	431

#### Articolo 26. (*Utilizzo di fondi integrativi per prestazioni sociali*)

di LIDIANA DEGRASSI

1.	Premessa . . . . .	433
2.	L'evoluzione istituzionale dei fondi integrativi nell'ambito della Sanità . . . . .	434
2.1.	La ratio dell'istituto . . . . .	434

2.2. Lo sviluppo della disciplina . . . . .	435
2.3. La disciplina del nuovo sistema di assistenza integrativa . . . . .	437
3. Le prestazioni sociali complementari . . . . .	442
4. Considerazioni finali . . . . .	444

Articolo 27. *(Istituzione della Commissione di indagine sulla esclusione sociale)*  
di GIUSEPPE MANFREDI

1.1. I contenuti della disposizione: l'istituzione della Commissione di indagine sulla esclusione sociale . . . . .	452
1.2. <i>(Segue)</i> : i compiti della Commissione . . . . .	452
2.1. I precedenti. L'istituzione della Commissione di indagine sulla povertà e sull'emarginazione: da organo temporaneo a organo « a provvisorietà permanente » . . . . .	453
2.2. La composizione e i compiti della Commissione di indagine sulla povertà e sull'emarginazione a confronto con i corrispondenti caratteri della Commissione odierna . . . . .	455
3. La Commissione nell'odierno assetto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali . . . . .	458
4.1. Le recenti tendenze legislative in tema di organi collegiali . . . . .	459
4.2. <i>(Segue)</i> : ...e la Commissione di indagine sull'esclusione sociale . . . . .	461
5. Osservazioni conclusive: la Commissione di indagine sull'esclusione sociale e le finalità della legge-quadro . . . . .	464

Articolo 28. *(Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema)*  
di VALENTINA SESSA

1. Potenziamento degli interventi di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale . . . . .	467
2. I progetti finanziabili: soggetti proponenti . . . . .	469
3. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento . . . . .	471
4. Criteri di valutazione delle domande di finanziamento e di ripartizione delle risorse . . . . .	473
5. Controlli relativi all'attuazione degli interventi . . . . .	474

Articolo 29. *(Disposizioni sul personale)*  
di MARCO SCROI

1. Nuove competenze e adeguamento degli organici . . . . .	475
2. Le assunzioni in deroga . . . . .	476

Articolo 30. *(Abrogazioni)*  
di LUCA R. PERFETTI

1. Le abrogazioni espresse . . . . .	480
2. Le abrogazioni implicite: i rapporti con il d.lgs. 112/98 . . . . .	484
3. L'art. 30 della l. n. 328/2000 e la l. cost. n. 3/2001 . . . . .	486

**Parte III**  
**COMMENTO AI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207. — *Riordinamento del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328.* (in *G.U.* 1° giugno 2001, n. 126).

di BASSANO BARONI

1.	La vicenda delle IPAB da d.p.r. 616/1977 alla l. 328/2000 . . . . .	502
1.1.	I tentativi di soppressione delle IPAB . . . . .	502
1.2.	Gli interventi della Corte Costituzionale . . . . .	503
1.3.	Le prime misure di attuazione dei principi affermati dalla Corte Costituzionale: il D.P.C.M. 16 febbraio 1990 ed i ripetuti interventi della Cassazione. . . . .	505
1.4.	Gli indirizzi portati dalla Legge 59/1997 e disp. correlate . . . . .	507
1.5.	I principi ed i criteri direttivi portati dalla Legge 328/2000 . . . . .	508
2.	Il Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207 . . . . .	509
2.1.	Norme e principi comuni . . . . .	509
2.1.1.	Caratteri del Decreto . . . . .	509
2.1.2.	Ruolo delle IPAB e degli Enti dalle stesse derivati . . . . .	510
2.1.3.	Salvaguardia dell'autonomia . . . . .	510
2.1.4.	Le IPAB con finalità non assistenziali . . . . .	511
2.1.5.	Disposizioni fiscali . . . . .	511
2.1.6.	Continuità della persona trasformata . . . . .	512
2.1.7.	Carattere inderogabile della trasformazione . . . . .	512
2.2.	L'azienda pubblica di servizi alla persona . . . . .	513
2.2.1.	Generalità e campo d'applicazione dell'istituto . . . . .	513
2.2.2.	Il modello « Azienda pubblica di servizi alla persona » . . . . .	513
2.2.3.	Natura e personalità giuridica . . . . .	514
2.2.4.	L'attività di gestione . . . . .	515
2.2.5.	Il personale . . . . .	517
2.2.6.	Il patrimonio . . . . .	518
2.2.7.	La contabilità . . . . .	518
2.2.8.	I controlli . . . . .	518
2.3.	Le IPAB privatizzabili secondo il decreto legislativo 207/2001 . . . . .	519
2.3.1.	Generalità . . . . .	519
2.3.2.	Il riferimento ai criteri portati dal D.P.C.M. 16 febbraio 1990 come fattore primo e fondamentale per la privatizzazione delle IPAB . . . . .	519
2.3.3.	Le ulteriori ipotesi di privatizzazione previste dal d.lgs. 207/2001 . . . . .	520
3.	La riforma del Titolo quinto della costituzione: effetti sulla presente materia . . . . .	521
3.1.	La nuova autonomia legislativa delle Regioni . . . . .	521
3.2.	I limiti alla legislazione regionale in tema di riordino delle IPAB . . . . .	523
3.3.	Primi orientamenti delle Regioni . . . . .	525

D.P.C.M. 14 febbraio 2001. — *Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie* (in G.U. 6 giugno 2001, n. 129).

di LUCA DEGANI

Introduzione. . . . .	535
1. Le prestazioni integrate . . . . .	535
2. Analisi del testo. . . . .	536
Conclusioni . . . . .	538

D.P.C.M. 30 marzo 2001. — *Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328* (in G.U. 14 agosto 2001, n. 188).

di ELISABETTA BARONI

1. I principi contenuti nella Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328 . . . . .	542
2. Identità dei soggetti del terzo settore e ruoli loro riservati . . . . .	543
3. Regole ed istituti della Legge 328/2000 in tema di affidamento dei diritti alla persona. . . . .	543
4. Aspetti opinabili e contraddittori del d.p.c.m. 30/3/2001 . . . . .	545
5. L'incidenza della riforma Costituzionale. . . . .	546

D.M. 21 maggio 2001, n. 308. — *Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale* (in G.U. 28 luglio 2001, n. 174).

di LUCA DE CENSI

1. La condizione preesistente alla l. 328/2000 in tema di prescrizioni sui requisiti dei servizi. . . . .	552
2. Caratteri di fondo della l. 328/2000 e del d.m. 308/2001 in tema di requisiti minimi . . . . .	554
3. Il tenore dei requisiti . . . . .	555
4. Problemi di legittimità costituzionale . . . . .	555

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003

di GRAZIA MARIA DENTE

1. Le radici delle nuove politiche sociali . . . . .	559
2. Obiettivi di priorità sociale . . . . .	561
3. Lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali. . . . .	563